

PROGETTO VOLONTARI

Il Corpo di Polizia Municipale di Modena, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 24/03 intende realizzare forme di collaborazione con volontari singoli ed associazioni di volontariato che operano con le finalità stabilite dal D.Lgs 117/2017.

Come previsto dalla legge regionale, la finalità del progetto è quella di realizzare una presenza attiva sul territorio, **aggiuntiva e non sostitutiva** rispetto ai compiti ed alle competenze riconosciute in capo alla Polizia Municipale.

Scopo del progetto è quindi quello di favorire ***“l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale”***.

Secondo le previsioni della D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 279 il progetto sarà attuato dalla Polizia Municipale che viene individuata come struttura di riferimento.

A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Finalità del progetto è quella di costituire, attraverso l'attività dei "volontari", una rete di collegamento naturale tra le attività della Polizia Municipale e la cittadinanza, nella consapevolezza che il "senso di sicurezza percepito dai cittadini", è strettamente legato al rispetto delle regole elementari di convivenza civile.

La conoscenza tempestiva da parte delle Istituzioni pubbliche di tutti i fenomeni di disagio e degrado urbano può consentire interventi preventivi e comunque più efficaci.

L'utilizzo di operatori volontari facilmente identificabili in grado di essere il punto costante di riferimento per la cittadinanza, può consentire all'amministrazione comunale un rafforzamento:

- delle azioni di prevenzione;
- delle attività di informazione rivolte ai cittadini;
- delle attività di educazione e sicurezza stradale;
- di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano;
- del collegamento fra i cittadini, le polizie locali e gli altri servizi locali;
- del senso civico della cittadinanza;
- di un maggior rispetto delle regole che le comunità si danno per assicurare a tutti una civile e serena convivenza.

I volontari, quindi, **non hanno poteri sanzionatori né possono intervenire con azioni impositive o repressive**, ma limitarsi alla semplice segnalazione delle situazioni

di degrado rilevate, oltre a svolgere funzioni di informazione e rassicurazione a favore della cittadinanza.

Nei casi di problematiche che non richiedano un intervento immediato, il compito dei volontari deve essere quello di effettuare la segnalazione (attraverso apposita scheda) al Comando di Polizia Municipale che provvederà a trattare la problematica o a segnalarla agli uffici competenti.

B) AMBITI DI INTERVENTO

L'opera dei volontari in supporto a quella effettuata dalla Polizia Municipale può essere indirizzata nei seguenti settori:

- Presenza nei pressi delle aree scolastiche;
- Presenza all'interno delle aree verdi e nei parchi cittadini;
- Presenza nei pressi delle aree di importanza monumentale e/o soggette a tutela ambientale;
- Presenza in occasione di manifestazioni fieristiche ed eventi sportivi e culturali.
- Presenza in situazioni di normale convivenza civile a tutela delle "fasce deboli".

Al fine di tenere costantemente monitorato l'evolversi dei fenomeni di insicurezza e di degrado urbano, è necessario che i "volontari" operino in stretto contatto con la Polizia Municipale.

La Polizia Municipale si farà carico di attivare e gestire un programma di registrazione e gestione delle segnalazioni provenienti dai volontari, curando, anche eventuali comunicazione agli stessi in riferimento ai riscontri ed agli interventi effettuati a seguito delle segnalazioni ricevute.

C) PROGETTI DI INTERVENTO

Gli interventi del volontariato negli ambiti individuati dalla Amministrazione Comunale avverrà attraverso la predisposizione di progetti di intervento proposti anche dalle Associazioni cui aderiscono i volontari.

Gli ambiti di intervento, cui dovranno riferirsi i progetti, sono quelli di cui al precedente punto B) e potranno avere durata pluriennale.

Per ognuno di questi progetti dovranno essere definiti:

- 1) L'ambito (o gli ambiti) di riferimento.
- 2) Le azioni specifiche che sono previste per realizzare l'intervento
- 3) La durata dell'intervento e la sua articolazione temporale

- 4) Il numero di volontari di cui è previsto l'impiego
- 5) Le modalità di realizzazione del progetto e di impiego dei volontari

L'Amministrazione Comunale valuterà i progetti presentati, concordando con l'Associazione eventuali modifiche ritenute opportune in relazione alle finalità previste dalla legge regionale ed al presente programma.

D) CONVENZIONI

Il rapporto tra la Polizia Municipale ed i volontari verrà gestito a mezzo di apposite convenzioni stipulate tra l'amministrazione comunale e gli aderenti all'iniziativa singoli o associati.

La convenzione deve attestare, per tutti i volontari, l'avvenuta partecipazione e frequenza ad un corso di formazione professionale che organizzato dalla Polizia Municipale secondo quanto stabilito dall'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 279.

Ogni volontario deve essere coperto da un'assicurazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

E) SEGNI DISTINTIVI

Il volontario deve essere riconoscibile dal corpetto o dal bracciale con la scritta "Comune di Modena – Progetto Volontari" e lo stemma del Comune di Modena, deve, inoltre, essere dotato di tesserino di riconoscimento con dati identificativi e fotografia. L'utilizzo per le finalità del presente progetto di divise o simboli già in uso alle associazioni deve essere preventivamente autorizzato dal Comandante della Polizia Municipale e potrà comunque avvenire solamente con l'obbligo di uso almeno del bracciale.

F) DIPENDENZA

Secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2 della legge regionale 24/03, i volontari devono operare "**sulla base delle indicazioni ed in maniera subordinata al Comandante o al Responsabile della Polizia Municipale**". Il Comandante o il suo delegato coordinerà l'attività del volontario predisponendo idoneo strumento di verifica dell'attività contenente gli elementi di cui alla D.G.R. 279/2005, tale da consentire report periodici sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche ai fini della programmazione futura dell'attività stessa.

Ai volontari saranno assegnati idonei strumenti di comunicazione con il Comando di Polizia Municipale, qualora ritenuti necessari in relazione all'attività svolta, e di raccolta delle segnalazioni. Le segnalazioni ricevute saranno gestite con gli strumenti e le procedure in uso per le segnalazioni dei Vigili di Quartiere.

G) INDIVIDUAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari saranno nominativamente individuati alla conclusione del corso di formazione organizzato ai sensi della D.G.R. 279/2005 ed iscritti nell'apposito registro.

Nel caso di inidoneità sopraggiunta, per qualsiasi motivo, ne potrà essere disposta la sospensione o la cancellazione in qualsiasi momento da parte del Comandante della Polizia Municipale ovvero dal suo delegato.

H) FORMAZIONE

I Volontari saranno iscritti nel registro di cui alla D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 279 a seguito della partecipazione e frequenza del corso di formazione organizzato con le modalità ed i termini previsti dalla summenzionata delibera, concluso con esito positivo e la permanenza nel suddetto registro sarà condizionata dalla frequenza obbligatoria di periodici corsi di aggiornamento che verranno organizzati dal Corpo di Polizia Municipale.

I) RIMBORSO SPESE

Alle Associazioni a cui aderiscono i volontari potranno essere concessi rimborsi spese per le spese documentate inerenti le iniziative di cui al presente progetto, secondo le vigenti norme sul volontariato.